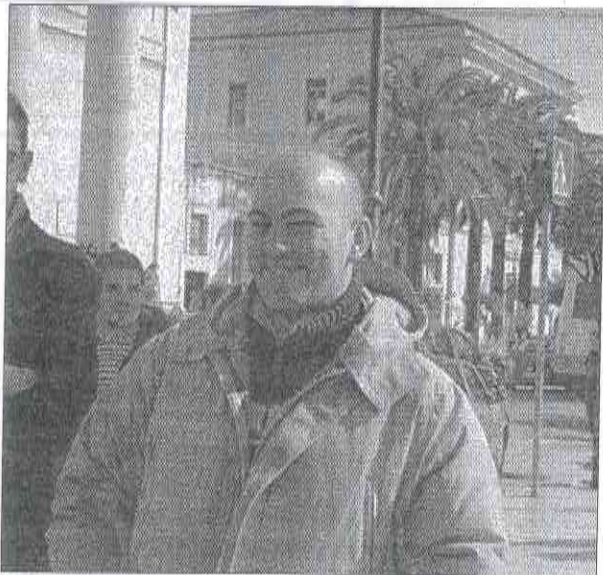




**TERRACINA** L'acqua arriva nella frazione, l'opera realizzata con fondi comunali

## San Silvano, rete idrica consegnata ad Acqualatina



Pierpaolo Marcuzzi

**A**rriva l'acqua a San Silvano. Ieri mattina, alla presenza degli assessori Loreto Maragoni e Pierpaolo Marcuzzi si è proceduto alla consegna ad Acqualatina della rete idrica che serve l'intera contrada. «La rete idrica a servizio della contrada San Silvano - affermano gli assessori Loreto Maragoni e Pierpaolo Marcuzzi - è stata realizzata con i soldi del bilancio comunale ed è costata circa 250 mila euro. I lavori hanno interessato 1500 metri di condotta idrica e 150 metri di fognatura, partendo dalla stazione di rilancio di via Scifelle».

«Per quanto riguarda poi Campo Soriano - continuano i due - un'altra importante zona del territorio comunale sprovvista di rete idrica, si è nell'attesa che la Regione Lazio sblocchi il finanziamento concesso e poi ritirato di circa 2 milioni di euro». «I previsti lavori - terminano Maragoni e Marcuzzi - interessano la realizzazione della condotta idrica che dal campo pozzi di Colle Francescone arriva fino in località Cavallo Bianco, portando così l'acqua in tutte le abitazioni della località interessata».

Andrea Di Lello

30 MAR. 2012

## FINANZE

# Tesoreria, il Comune raschia il barile

AUMENTATA di 2 milioni di euro la richiesta di anticipazione di cassa alla Tesoreria da parte del Comune. Lo ha deciso una delibera di giunta che, in via «cautelativa» alza il tiro del prestito da chiedere all'Unicredit. Alla somma precedentemente fissata, 6 milioni di euro, ora il Comune ne chiede altri 2 milioni per l'anno 2012. Il timore, come si legge nella delibera, è che si verifichino degli «sfasamenti» tra i tempi di riscossione e quelli di spesa. Dunque, per far fronte alle «eventuali esigenze di cassa», l'amministrazione comunale tira al massimo il limite del prestito, avvicinandosi così al tenore dei prestiti



Nicola Procaccini

chiesti a suo tempo dalla giunta guidata dal sindaco Stefano Nardi. Tutto perché i tempi per l'approvazione dei bilanci (il consuntivo 2010 e il preventivo del 2011 da far avere al ministero) sta chiedendo più tempo del dovuto. Ma il segnale è piuttosto quello di una difficoltà dell'amministrazione comunale a gestire le spese correnti, con le entrate che non sempre si rivelano puntuali e le spese invece che hanno una rigidità tale da lasciare il Comune spesso senza liquidità. I problemi di sempre, dunque, vento della Tesoreria per dare ossigeno alle finanze pubbliche.

D.R.

30 MAR. 2012



NIENTE ACCORDO

**SALTA** l'accordo sull'ordine del giorno presentato dall'opposizione in Consiglio Comunale. Tra i vari punti, quello che chiedeva di votare per chiedere alla giunta di verificare se, come avanzato da più parti, nei giorni dello sciopero del mese scorso qualche consigliere comunale avesse «persuasamente» i netturbini a non partecipare. Un punto che non ha trovato d'accordo la maggioranza, che ha votato contro.

**IL CASO SOLLEVATO PER GLI SGRAVI FISCALI ALLA DITTA E LA MESSA IN MOBILITÀ**

# Rifiuti e assunzioni, la Procura si muove

*L'indagine dopo gli esposti di Sel e sindacati*

**POTREBBE** metterci presto il naso la Procura sulla procedura di affidamento del servizio di nettezza urbana (e relative assunzioni) eseguito con ordinanza urgente del sindaco Nicola Proaccini all'indomani del fallimento della Terracina Ambiente. A smuovere le acque in via Ezio, sarebbe stato l'esposto inviato da Sinistra e Libertà, che nel documento ha passato al setaccio i termini con i quali la nuova società, la «Servizi Industriali», ha stretto l'accordo con l'amministrazione comunale per assumere i 59 netturbini in uscita dalla Terracina Ambiente e integrare anche i 12 stagionali. Un groviglio di norme e cavilli su cui peraltro stanno chiedendo lumi anche le organizzazioni sindacali, autrici a loro volta di un altro esposto sulle procedure di assunzione.

La vicenda sta assumendo contorni sempre più foschi. Tutto parte dall'ordinanza con cui il sindaco lo scorso gennaio ha affidato il servizio alla ditta, chiedendo che le assunzioni avvenissero solo dopo che i lavoratori si fossero iscritti nelle liste

di mobilità. Un passaggio che ha permesso alla ditta di ottenere nutriti sgravi fiscali (versa solo il 66% dei contributi e intasca l'indennizzo dei lavoratori), ma al contempo ha ridotto i soldi in busta paga degli operai, che sul versante contributivo

hanno ricominciato da zero. Intanto l'Inps si fa carico del resto, e proprio per chiedere controlli su un'ipotesi di truffa all'ente di previdenza Sel ha inviato l'esposto alla Procura. Qualcosa si riuscirà a capire solo entrando nel merito della trattativa tra

Comune e parti sociali. La mobilità, infatti, con i relativi sgravi per la ditta, doveva consentire risparmi per assumere i 12 netturbini stagionali. Ma se questi ultimi sono entrati a servizio a 9 ore settimanali solo qualche giorno fa, la società gode degli

sgravi sin dall'inizio e ne godrà ancora per gli anni a venire. I sindacati da parte loro chiedono il rispetto del contratto nazionale di lavoro. Ma a quanto pare ora a volersi occupare del caso è arrivata la Procura.

Diego Roma

30 MAR. 2012

## L'INIZIATIVA Tribunale, la petizione continua

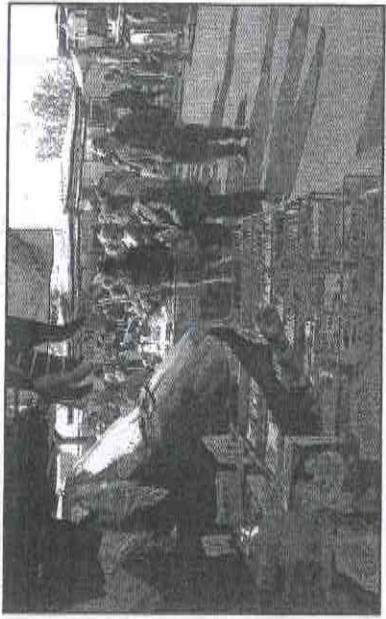
PROSEGUE la petizione per salvare il tribunale di Terracina dalla temuta ipotesi della chiusura. L'iniziativa, avviata dall'associazione forense di Terracina e dal comitato dei giovani avvocati, andrà avanti anche nei prossimi giorni. Sono gli stessi avvocati a far sapere alla cittadinanza che la raccolta firme è stata prorogata fino all'undici aprile. Presso tutte le tappe possibile richiedere il documento elaborato dagli avvocati e sottoscrivere la petizione. Fino a oggi, grazie anche ai gazebo allestiti in piazza Mazzini e piazza Garibaldi, gli avvocati sono riusciti a raccogliere circa 5 mila firme. Ma visto il successo di questa iniziativa, si è deciso di portarla avanti ancora per alcuni giorni. Per partecipare alla petizione è possibile anche collegarsi al sito <http://peterracina.blogspot.it/>, dove è possibile scaricare la petizione, stamparla e firmarla, e poi consegnarla presso le tabaccherie. La raccolta firme sarà consegnata al ministero per chiedere di «salvare» il tribunale di Terracina dalla paventata chiusura. Circostranza che costituirebbe un grave danno per tutta la cittadinanza.

F.A.

## LA GIUNTA APPROVA IL CALCOLO SULL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO

# Cosap agli ambulanti, meno 50% sul canone

APPROVATA con voto unanime la delibera di giunta che sigla definitivamente il costo del canone di occupazione del suolo pubblico per gli ambulanti del mercato settimanale. Il



**Approvato in giunta il calcolo sul Cosap per gli ambulanti del mercato settimanale**

quadri occupati. Quello che esce sarà poi decurtato del 50%, così come stabilito in Consiglio comunale lo scorso 14 marzo. A proporre la soluzione, l'assessore alle Finanze Mariano De Gregorio, dopo diversi incontri tenuti con la categoria dei commercianti ambulanti. La questione nei giorni scorsi aveva fatto discutere, al punto che in Consiglio comunale era entrato in polemica il consigliere comunale della maggioranza Dario Venerelli, che lo aveva definito un «cavallo di Frisia» di Confartigianato Giampaolo D'Amico, aveva parlato di commercianti di serie A e serie B.

D.R.

La delibera definisce la modalità con cui sarà calcolato il canone: in pratica si dovrà moltiplicare la tariffa oraria stabilita per l'occupazione temporanea con il coefficiente relativo alle «aree di mercato settimanale». Il tutto calcolato per 7 ore lavorative per i metri

La delibera definisce la modalità con cui sarà calcolato il canone: in pratica si dovrà moltiplicare la tariffa oraria stabilita per l'occupazione temporanea con il coefficiente relativo alle «aree di mercato settimanale». Il tutto calcolato per 7 ore lavorative per i metri

30 MAR. 2012

| TERRACINA |

## Le maestre del nido ancora senza stipendio scatta lo sciopero e i genitori protestano

di FABIO COCCIA

Rette regolarmente pagate ma maestre senza stipendio e quindi in sciopero. L'ennesimo paradosso dell'amministrazione di Terracina guidata dal sindaco Nicola Procaccini si chiama ancora una volta Azienda Speciale. Ieri le maestre dell'asilo nido intitolato a Gianni Isabella hanno avvertito mamme e papà che martedì non garantiranno il servizio per i piccoli perché non ricevono ancora gli stipendi arretrati. Sono sulle buste paghe dell'Azienda Speciale che gestisce il servizio degli asili nido comunali. La stessa azienda che la scorsa settimana si è incontrata con i rappresentanti della Cgil per spostare la giornata di sciopero che doveva tenersi il 26 marzo. In quell'incontro il direttore Carla Amici aveva chiesto ai sindacati un atto di responsabilità forte e promesso che avrebbe fatto del tutto per sbloccare i soldi degli stipendi. Per questo la Cgil aveva spostato lo sciopero al 2 aprile in attesa che qualcosa succedesse e invece, alme-

no fino a ieri, non sono arrivate comunicazioni sull'erogazione degli stipendi e salvo notizie dell'ultima ora quello sciopero dovrebbe essere confermato.

I genitori dei bambini sono infuriati. Loro versano con sacrificio le rette mensili per sostenere i figli all'asilo e si chiedono che fine fanno quei soldi. Nel calderone dell'Azienda Speciale che lo stesso sindaco voleva sciogliere e invece ha poi rinnovato il consiglio di amministrazione? Attendono risposte chiare e certe se qualcuno dell'amministrazione di degnasse di rispondere. Il fatto è che sull'Azienda Speciale ci sono ancora buchi neri da chiarire. Su di tutto quei famosi 900.000 euro in più sui quali lo stesso Ministero degli Interni, dove è stato depositato il bilancio riequilibrato, chiede al Comune chiarezza e che vengano riconosciuti o meno con atto del consiglio comunale. Sul tema l'amministrazione ancora non ha deciso e intanto gli stipendi non ci sono e le maestre neanche.

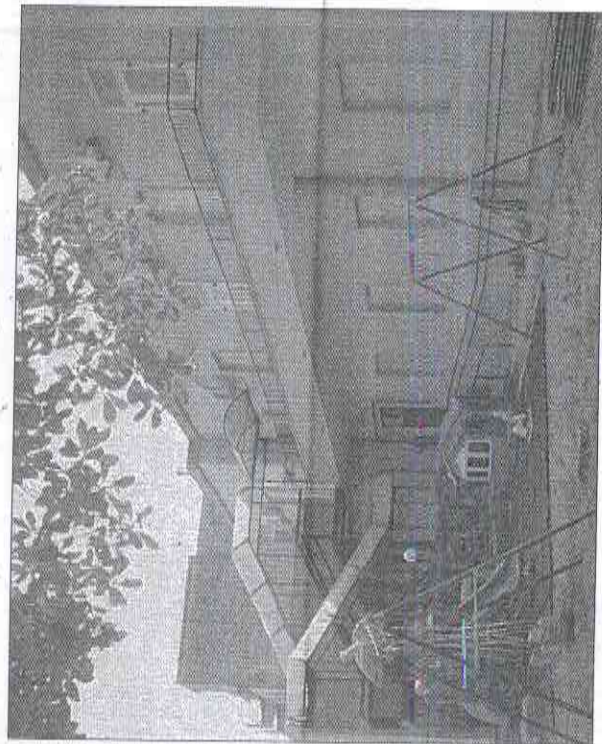
© RIPRODUZIONE RISERVATA

30 MAR. 2012

TERRACINA Asilo Isabella a mezzo servizio, i genitori pagano le rette ma...

## Sciopero all'Azienda speciale, mamme arrabbiate

**D**ove finiscono i soldi che puntualmente e regolarmente versano ogni mese per la retta scolastica dei propri bambini? Cominciano a chiederselo le mamme dei giovanissimi alunni dell'asilo nido comunale «Gianni Isabella» di Terracina. Se lo chiedono venerdì che per lunedì prossimo 2 aprile resterebbe confermato lo sciopero proclamato dai dipendenti dell'Azienda Speciale «Terracina» iscritti alla Cgil per protestare contro il ritardo nel pagamento degli stipendi. Uno sciopero inizialmente fissato per lo scorso 26 marzo e poi slittato a lunedì dopo che il direttore Carla Amici aveva incontrato il segretario provinciale Cgil Fp Giulio Morgia con i delegati della RSA proprio per scongiurare la sospensione dei servizi che inevitabilmente causerebbe



L'asilo «Gianni Isabella»

disagi enormi, soprattutto per gli utenti, le fasce più deboli della popolazione. Alla fine del confronto la Amici aveva chiesto di revocare lo sciopero ritenendo che esistessero le condizioni af-

finché dalla fine di marzo i lavoratori potessero ricevere lo stipendio puntualmente ogni mese. Per questo motivo la Cgil aveva deciso di fidarsi dell'Azienda Speciale spostando la protesta al 2

aprile, pronti a revocarla del tutto qualora gli impegni assunti fossero stati rispettati. Ma dal momento che almeno fino a ieri i lavoratori non avevano ancora ricevuto le ultime mensilità arretrate, la prospettiva dello sciopero del 2 aprile diventa sempre più concreta. Per questo motivo i genitori dei piccoli alunni dell'asilo nido di via Giacomo Leopardi sono stati messi al corrente che lunedì, portando i loro bimbi a scuola, potrebbero non trovare le insegnanti ad attenderli come fanno ogni giorno. Ovvvia la solidarietà nei loro confronti, ma le mamme e i papà si chiedono fino a quando possa andare avanti una situazione del genere: ogni mese versano la retta, dunque pretendono il servizio.

Rita Recchia

30 MAR. 2012

TERRACINA Nove unità immobiliari in via Ceccaccio di proprietà di un funzionario del Comune

# Lottizzazione abusiva, scattano i sigilli

L'ordinanza di sequestro eseguita da Nipaf e Polizia Locale, indagato l'ingegnere Percoco

**A**ll'inizio fu Villa Lauretti. Adesso c'è Lottizzazione Percoco. Chissà se è l'inizio di un'altra soap opera che ancora una volta vede implicato in una vicenda di abusivismo edilizio qualcuno del Comune di Terracina, e non un impiegato qualsiasi? La prima volta era toccato a un amministratore, appunto il consigliere comunale del Pri Alfredo Lauretti, mentre adesso a finire sotto la lente d'ingrandimento di Procura, Nipaf e Polizia municipale è stato un funzionario dell'ente pubblico. Ieri mattina in un blitz congiunto, gli uomini del sovrintendente Stefano Giulivo e del comandante Vincenzo Pecchia hanno messo i sigilli alla lottizzazione di Armando Percoco, attualmente responsabile del Settore Opere Pubbliche-Manutenzione del Dipartimento Lavori Pubblici-Reti e Servizi del Comune. Il gip Costantino De Robbio, su richiesta del pm Olimpia Monaco ha disposto il sequestro di un terreno di circa 1250 metri quadrati in via Ceccaccio sul quale insistono 9 unità abitative. A essere indagato per lottizzazione abusiva in zona agricola è soltanto lui, l'ingegnere Armando Percoco. Per capire la vicenda e cosa abbia portato gli inquirenti a indagare bisogna andare a ritroso nel tempo. Al 2008, per esempio, quando il funzionario del Comune di Terracina avrebbe ricevuto in donazione dalla mamma, venuta a mancare l'anno dopo, il terreno e una costruzione fatiscente di circa 200 metri quadrati presente al suo interno. Oppure al 2003, quando sarebbe stata presentata al Comune un'istanza di condono per lavori di ampliamento dell'immobile. Un'istanza integrata più volte fino a quando nel 2011 era stata rigettata. L'indagine sarebbe nata da una prima informativa di reato del Corpo forestale dello Stato dello Stato a seguito della quale il pm Olimpia Monaco aveva richiesto ulteriori approfondimenti delegati al Nipaf. Gli accertamenti del



Le immagini di ieri al momento del sequestro disposto dal Gip



Nucleo investigativo forestale si erano incrociati con quelli già in atto dei vigili urbani di Terracina che stavano indagando su un altro aspetto della vicenda. Nel corso di normali controlli, il personale del comandante Vincenzo Pecchia avrebbe rilevato la presenza di cittadini

stranieri nella lottizzazione, dove nel frattempo erano state realizzate le unità abitative. Secondo gli investigatori, sul terreno agricolo in questione si sarebbe registrato senza autorizzazione l'ampliamento della costruzione originaria trasformata in più immobili facendo la stessa cosa

con le pertinenze utilizzate come magazzino. Terreno e immobili sono stati sequestrati ieri mattina. Quanto alla presenza di extracomunitari e al sospetto che possano essere affittuari delle costruzioni realizzate, gli accertamenti sono tuttora in corso. Ieri mattina sul posto c'era

soltanto un uomo italiano al quale è stato dato un mese di tempo per lasciare l'abitazione: pare che stesse il beneficiario della generosità di Armando Percoco. Il funzionario comunale era stato implicato anche nella vicenda Vigliopoli, arresti eccellenti per un caso di mazzette

in cambio di controlli edilizi evitati o, comunque, passati senza colpo ferire. Nel 2010 la sentenza della Corte d'Appello di Roma aveva assolto quasi tutti perché il fatto non sussiste, tra cui anche l'ingegnere Percoco.

Rita Recchia